

7 SETTEMBRE ore 21.30

GINEVRA DI MARCO
Donna Ginevra



Donna Ginevra e i suoi approdano in luoghi già in parte conosciuti come Bretagna e Macedonia per andare a ritrovare antichi canti d'amore e 'da matrimonio' ("Au bord de la fontaine" del 1842 e "Usti usti baba", canto rom) e proseguono in Albania per scoprire una lingua difficile ma dalla musicalità incantevole in un antico canto storico ("Ali Pasha").

Poi, attraversando l'Italia, ritrovano la loro Toscana con "La Malcontenta", ninnananna dal sapore amaro raccolta da Caterina Bueno nelle terre di Siena e "In Maremma" spaccato della Toscana contadina del Novecento che "emigrava" per faticare nei campi; ancora ritorna la Campania nella sua espressione più antica con un canto cilentano del XVI secolo ("Le Figliole") affettuosamente rielaborato in dialetto fiorentino, con la macchietta

napoletana del dopoguerra "M'aggia curà" e ancora "Il crack delle banche", brano di fine ottocento sullo scandalo della Banca di Roma.

Anche in questo concerto ritroviamo una Ginevra che ama rendere omaggio a quella musica "d'autore" che più o meno consapevolmente è caratterizzata da una forte matrice popolare: "Io sì" di Luigi Tenco che ha una progressione armonica e un modo musicale che tanto la fa assomigliare a un sirtaki greco e "Terra mia", omaggio al Pino Daniele che cantava il suo profondo legame con la tradizione napoletana e il senso di libertà che ne scaturiva, fino ad arrivare a Cuba con "La Maza", canzone scritta da Silvio Rodriguez il cui testo è una meravigliosa riflessione sul senso della vita.

formazione:

Ginevra Di Marco - voce

Francesco Magnelli - piano e magnellofoni

Andrea Salvadori - chitarra e tzouras

Luca Ragazzo - batteria

8 settembre ore 21.30

PIANOCORDE
un progetto musicale di
ALESSANDRO FABBRI

Pianocorde si inserisce tra i non numerosi progetti di utilizzo degli strumenti ad arco in un contesto squisitamente jazzistico. La formazione, infatti, è costituita da un tradizionale trio Jazz con l'aggiunta del già costituito gruppo "Archaea". Il repertorio prevede brani originali ed arrangiamenti appositamente pensati e scritti per questo organico. In "Pianocorde" l'attento lavoro di scrittura, a cura di Alessandro Fabbri, risulta un elemento centrale affiancato a quello dell'improvvisazione solistica del trio. Di prossima uscita il cd "Pianocorde" per Caligola records.

La formazione:

Alessandro Fabbri batteria/arrangiamento/composizione

Paolo Birro pianoforte

special guest **Maurizio Giammarco** sax tenore e soprano

(Archaea strings)

Filippo Pedol contrabbasso

Mauro Fabbrucci violino

Vieri Bugli violino

Marcello Puliti viola

Damiano Puliti violoncello

ALESSANDRO FABBRI

Dal 1980 inizia l'attività concertistica suonando, in seguito, nei più importanti festivals Jazz italiani ed europei con numerosi solisti italiani e stranieri tra i quali Massimo Urbani, Larry Nocella, Claudio Fasoli, Tiziana Ghiglioni, Luca Flores, Pietro Tonolo, Maurizio Giammarco, Harry "sweet" Edison, Al Cohn, Lee Konitz, Kenny Wheeler, Bobby Watson, Steve Grossman, Dave Holland, Albert Mangelsdorff, Bruno Tommaso, Riccardo Fassi, Steve Lacy, Bob Mover, Jack Walrath, Gary Smulyan, Bryan Carrott, Mike Turk, Dave Liebman.

Dal 1983 al 2004 è stato docente (batteria, musica d'insieme e big band) presso la scuola del Centro Attività Musicali di Firenze (C.A.M.) e dal 2003 è docente di Jazz presso il Conservatorio Giacomo Puccini di La Spezia

ARCHAEA STRINGS

Archaea Strings è un'intuizione. Semplice: affiancare al quartetto d'archi, suono classico per eccellenza, la pulsione del contrabbasso. Una formazione che, semplicemente, non ha repertorio. Perché non vuole indulgere nel passato ma guarda con sempre maggior attrazione alle correnti impure, le cosiddette musiche di confine.

Iniziano nel 1998 a lavorare sul materiale dei Turtle Island String Quartet, poi passano da trascrizioni di repertorio hiddish e sefardita con la cantante Faye Nepon a collaborazioni con artisti pop quali Cesare Cremonini (Bagus), Tosca e Lorenzo Jovannotti (Buon Sangue), tessono rapporti con musicisti innovativi quali Stefano Bollani e Hector Zazou (Strong Currents e Quadri-Chromies), appagano l'irrefrenabile onnivora curiosità suonando con Riccardo Tesi (Lune), Orio Odori (direttore di Banda Improvvisa), i Whisky Trail, Harmonia Ensemble (L'uomo dei sogni) e Mauro Palmas (Etnika).

9 settembre ore 21.30

Si esibiranno i primi tre classificati del concorso pianistico dedicato alla memoria di Luca Flores (1956-1995) che si svolgerà il 25 luglio 2009 presso la sala della Cassa di Risparmio di Firenze. I pianisti vincitori saranno liberi di esibirsi accompagnati da un piccolo gruppo (contrabbasso e batteria) oppure in piano solo. *(I nomi dei musicisti saranno comunicati dopo il 25 luglio)*

Il Concorso, ideato ed organizzato dall'Associazione Vacanze Musicali di Firenze con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nasce dal desiderio di ricordare un formidabile pianista e compositore come Luca Flores e nello stesso tempo vuole essere una vera e propria vetrina per tutti quei giovani artisti di talento che hanno voglia di dimostrare quanto valgono. I concorrenti potranno iscriversi gratuitamente entro e non oltre il 30 Giugno 2009 e saranno valutati dalla commissione che selezionerà i cinque finalisti che si esibiranno il 25 luglio 2009 nella fantastica cornice della Sala Congressi dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dando vita ad una competizione pianistica jazz senza esclusioni di colpi, dimostrando tecnica, improvvisazione ed interpretazione. La gara prevede una prova live che comprenderà un'elaborazione jazzistica di standard e un'improvvisazione sul giro armonico del blues. Al primo classificato verrà offerta una borsa di studio del valore di 500 Euro dalla famiglia Flores e un concerto da tenersi a Firenze nella stagione 2009/2010. Anche questa seconda edizione vedrà una giuria di qualità con la presenza del M^o Marco Vavolo, pianista, compositore e responsabile artistico del Festival, Alessandro Galati, docente di pianoforte jazz presso l'Accademia Musicale di Firenze e Alessandro Di Puccio, vibrafonista e direttore del CAM di Firenze, amico e collega di Luca Flores e suo partner in tante indimenticabili serate jazzistiche.

*Associazione Vacanze Musicali, via Bolognese 63 - 50139 Firenze - Fi tel: 3474946997 Ufficio Stampa
Concorso Flores 2009, stampa@concorsoflores.it, www.concorsoflores.it*

TONY E IL PROFESSORE

Verso la fine degli anni '80 e per tutto il decennio successivo il sabato mattina alle ore 11.00 andava in onda su Controradio una trasmissione dal titolo Tony e il Professore. La trasmissione in realtà era un improbabile corso di storia della musica jazz in cui Simone Pallanti alias Tony Topazio faceva la parte dello studente e Mauro Selvi alias il Professore quella del docente. Era la più strampalata e confusionaria rubrica musicale radiofonica dedicata al jazz che avessi mai sentito. Ma anche la più divertente e al tempo stesso coinvolgente trasmissione, dedicata al linguaggio della musica afroamericana, che si potesse trovare in quegli anni nel modo dell'etere.

Talmente divertente che diventai da subito uno degli ascoltatori più assidui. In 10 anni credo di essermi perso al massimo 3 o 4 puntate.

Si rideva molto ascoltando un jazz splendido, il meglio della discografia esistente. Ogni brano che veniva passato per radio, il quale sarebbe dovuto essere presentato con il massimo della cura, veniva invece sottoposto ad un vero e proprio bombardamento comico. Più o meno, in sintesi, la pseudo lezione si articolava così:

il professore introduce l'ascolto del pezzo in questione "porgendo" agli ascoltatori notizie e aneddoti sul musicista di turno. Dopo un paio (non di più) di frasi introduttive Tony lo interrompe con domande e considerazioni al limite della "demenza", il professore sta al gioco ma cerca di riportare tutto su di un tono abbastanza serio. Continua cerca di dire due parole ancora sullo stile e lo strumento del musicista che di lì a poco avrebbe varcato la soglia delle FM e Tony riparte dando il meglio di sé, riuscendo a trasformare il momento nozionistico del professore in folle sproloquio. E intanto si ride. Poi, finalmente parte il brano....bellissimo! Si va avanti ancora per un po', ancora jazz, ancora "bischerate" ancora risate, ancora benessere.

Intanto era passata mezzora i conduttori salutano, sopra la sigla di chiusura (Satin Doll di Duke Ellington), e tu, che sei dalla parte opposta della radio, aspetti che torni presto il sabato .

Alessandro Di Puccio

Il **10 settembre 2009**, in **Piazza della Passera** a Firenze alle ore **21.30**, Tony e il Professore ritornano e questa volta non rinchiusi dentro una radio ma dal vivo! Le loro voci si materializzeranno attraverso le sembianze di due splendidi ragazzi (si fa per dire) dando vita ad uno spettacolo che verrà ricordato per molto tempo (almeno fino al giorno dopo) dal titolo " La storia del jazz".

I due conduttori di controradio illustreranno, passo dopo passo, il cammino della musica afroamericana, dagli albori ai giorni nostri. Per questo grande spettacolo Tony e il Professore non si serviranno di un giradischi, ma di una orchestra che eseguirà dal vivo i brani considerati punti fermi, pietre miliari musicali del jazz, dallo stile New Orleans dei primi del '900 alla New Thing degli anni '60 e oltre. La musica sarà quella di Louis Armstrong, Duke Ellington, Count Basie, Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Sonny Rollins, Art Blakey, Miles Davis, John Coltrane,

L'orchestra, diretta da **Alessandro Di Puccio**, è composta da all stars del jazz nazionale e giovani talenti: **Francesco Maccianti** al pianoforte, **Alessandro Fabbri** alla batteria, **Luca Marianini** alla tromba, **Stefano Scalzi** al trombone, **Stefano Negri** al sax tenore e clarinetto, **Damiano Niccolini** al sax alto e **Gabriele Evangelisti** al contrabbasso.